

22

31

SOPRA
IL QUARTO CONGRESSO SCIENTIFICO ITALIANO
RELAZIONE
ALLA IMP. E REALE ACCADEMIA
DELLA VALLE TIBERINA

DI

B. P. SANGUINETTI

DEPUTATO DELLA MEDESIMA PRESSO QUELLA RIUNIONE

*stampata per ordine espresso spontaneamente, e all'unanimità
dalla detta Accademia.*



IN AREZZO
DALLA TIPOGRAFIA BELLOTTI
1842.



Illustriss. e Chiariss. Signori

§. I.

Se fosse de' Congressi esclusivo scopo soltanto lo immediato progredimento delle Scienze naturali, la mia incompetenza a relatarvi della quarta Rinnione in Padova sarebbe manifesta, — conciossiachè, amatore non cultore di gravi studj, invano tenterei tradurre in congruo linguaggio i pensieri e lavori de' Sommi Genj che l'Italia possiede! = Piuttosto dovrei concludere coll' Alighieri:

Vie più che indarno da riva si parte
Perchè non torna tal qual'ei si muove
Chi pesca per lo vero e non ha l'arte. —

Ma poichè appunto i Congressi principalmente intendono allo avvicinamento delle idee, alla cospirazione unanime in sane discipline, ed alla emulazione nel saggio operare, d'onde trae causa mediata il progresso intellettuale e morale della umanità, — oso sperare che qualora nel mio dipinto non appariscano in splendido fulgore i lumi della Sapienza Italiana, almeno vi rileverete le minori tinte, le quali pure appresteranno alla tela l'effetto di compatibile accordo e lusinghiera prospettiva!..—

La città di Antenore, culla e permanente Sede ad ele-

vate dottrine, ove la gioventù, Speranza de' Secoli, si inizia ed atteggia alle Supreme leggi del vero, — non potea non accogliere festevole gli Scenziati, — perocchè se taluni di Essi, mercè istruzione e gradi universitarj nel di lei seno acquistati le erano figli, tutti gli altri erano ai di lei figli, fratelli! — Infatti maternamente Ella ne ricevea; ! — Popolo e Comune gareggiavano nobilmente nello esercizio di confortevole ospitalità, — economici alloggi, frugali mense, trattenimenti, spettacoli, orti agrarj e botanici, Gabinetti fisici e anatomici, Musei, Specole, Spedali, Biblioteche, e persino un Gabinetto letterario, venivano apprestati a libero accesso dei dotti, sotto i provvidi auspicj del Superiore I. R. Governo, dalla simultanea e solerte diligenza delle Autorità municipali e del nostro Presidente Generale! — E come nelle istorie dei Congressi, per la elargita squisita e regale munificenza, Flora primeggerà eternamente sovra ogni altra metropoli, — così, per la esercitata lieta e franca urbanità, Padova tra le Città di Provincia verrà menzionata a niun' altra seconda! —

§. II.

Inaugurava l'apertura del Congresso una stupenda e forbita prolusione del suo Preside Generale, diretta a comprovare la connessione irresistibile del sociale perfezionamento col progresso delle Scientifiche discipline. — Libera e convincente dialettica, rigorosa e severa logica, amplissima storica erudizione, avvalorate da dovizia di esempi e riflessioni, imprimevano al suo dire (mi sia lecito l'ardito concetto!) i caratteri di una rivelazione sopra l'umanità nel più nobile dei suoi sviluppi, in quello dell'intendimento!

Le Sezioni eleggevano quindi i Presidenti, e questi successivamente i loro Vice-Presidenti e Segretarj. — Fra

gli ultimi io ebbi l'insigne ónore di trovarmi compreso, onore conferitomi certamente per la qualità di Vostro Deputato, — perocchè alla I. R. Accademia Tiberina la quale, con tanta attività, intelligenza e dottrina, si mostra in opera e studj perfettamente a livello della moderna civiltà, ben conveniva dal Congresso una luminosa ricompensa, personificandola nell' avventurato di lei rappresentante!

Le Sezioni esordivano ne' loro ufficj, alternando liberi argomenti coi temi insoluti dai precedenti Congressi, negli uni e negli altri arrecando, con caldo amore della Scienza, preziose indagini, utili scoperte, peregrine verità! Le discussioni si agitavano con più o meno vivacità di eloquenti deduzioni, di filosofiche congetture e di novelle teorie, — ma sempre con fratellevole apparato di uomini, in cui il progresso razionale di ottime discipline era unisono voto, scopo assoluto! — E se nelle scienze ov' è assiduo il conflitto di contrapposti sistemi, talora l' ansia di far prevalere la propria opinione rendea gli Oratori soverchiamente animati, — per temprarne gli eccessi non fallivano giammai la prudente circospezione dei Presidenti, e il buon senso intuitivo nelle masse di un uditorio Italiano! —

Voi non attendete ch' io enumeri in minuto dettaglio tutte le tesi sostenute nelle varie sezioni, perocchè a tanta opera infruttuosamente aspirerebbe un solo individuo, e il tentarlo sarebbe condannabile follia, indizio di effrenata presunzione. — Quindi il mio rapporto sia circoscritto a quei lavori, che per la loro importanza mi sembrano più degli altri meritevoli di propagata menzione e pubblicità. —

§. III.

Nella Sezione di Botanica e Fisiologia vegetale, presieduta dall' Illustre Moretti, variatissime e belle disquisizio-

ni si udivano, — nè altrimenti si potea in un' Assemblea ove apparivano Amici, Link, Savj, Berlese, Canino, Gera, Baruffi, Visiani, Meneghini e Parlatore, a cui la scienza botanica deve cotanta progressione! — Ivi già durante il terzo Congresso, il sontuoso concetto di un Erbario Centrale Italiano ebbe nascimen'o! — Ivi in questo anno le generose offerte di ampie raccolte fatte da Baruffi, Visiani, Trevisan, Zannardini, Clementi ed altri, ne assicurano il rapido avanzamento! — Così per effetto dei Congressi, per buon volere della Sezione Botanica, e per magnanima protezione di quell' Augusto Principe che ad ogni opera grandiosa si fa spontaneo e inesauribile Mecenate, Fiorenza si abbellisce di cospicuo ornamento, Italia di novello splendore, la Scienza di maggiori risorse!

Nè a voti ed elargizioni si limitavano gli ufficj della Sezione, conciossiachè altissime questioni sovra la fecondazione e organografia dei vegetabili arditamente si intavolavano, e diffusamente si discutevano; — e quel portentoso ingegno di Giambattista Amici investigando con occhio linceo i misteri della natura, ne squarciava il velo e dimostrava sino all' evidenza, — come nell' ovulo della zucca (cucurbita Pepo) preesista un corpo da cui si sviluppa l'embrione, — come l'embrione assorba il fluido prolifico, — e come così si compia il fenomeno dell' impregnazione delle piante! — Codesta dimostrazione va risguardata superiormente importante, perciocchè distrugge le teorie di parecchi naturalisti di oltremonte sopra la fecondazione dei vegetabili, — risolve anticipatamente, ed in senso negativo, il problema esposto a concorso dalla Società delle Scienze di Harlem, — ed assicura al nostro Concittadino per la di lui scoperta una corona di più, alle tante di cui è già onorevolmente insignito! —

§. IV.

Nella Sezione Fisico-Chimico-Matematica, presiedendo l'incomparabile Orioli, mi apparvero sommamente interessanti le osservazioni sopra l'eclisse 8. Luglio descritte da Pinaud, Perego, Santini, e varj altri, — le deduzioni del Biela sulle forze, che reggono i moti dei corpi librati nel firmamento, le ricerche del Bizio per un nuovo processo di preparazione a freddo della potassa, e soda caustica, — le indagini del Tonello sopra una teorica atta a determinare la virtuale celerità dei battelli a vapore, d'onde rilevava ottenersi massima la velocità mediante una superficie costantemente convessa in contatto colla prora, — e le dotte discussioni del Bellani, Orioli, Majocchi, Belli, Turazza e Baruffi, in proposito dei sollevamenti geologici osservati dal primo, e del calore interno del Globo presunto dal secondo.

Ben' altre elevate questioni agitate nella Sezione con profondo senno dovrei annunciarvi, se la loro complicità non ostasse di riferirle succintamente. — Infatti, come si potrebbe, senza urtare lo scoglio della inesattezza, riprodurvi i calcoli sulla effemeride della Cometa di Biela, presentati da quel celebratissimo Cav. Santini, che la Vostra Valle Tiberina va giustamente orgogliosa di annoverare tra i più dilette ed illustri di lei figli? Come rendervi conto, senza menomarne l'importanza, dell'ingegnoso strumento igrometrico inventato dal Belli, e dello stupendo microscopio catadiottico comunicato dall' Amici? —

Però se non lice al mio povero ingegno lo descrivervi tutta la serie di quelle eruditissime esposizioni, almeno concedetemi di redimerne la colpa, con una notizia, che vi ridonderà piacevolissima! — L'Illustre Antinori proponeva che si formasse una commissione incaricata di compilare un piano ed un'istruzione per istituire regolari osservazioni

di metereologia e fisica terrestre sù varj punti di nostra Penisola. — Codesta proposta, adottata dalla unanimità dei Congregati per amplamente trattarsi nel futuro Congresso, racchiude, s'io non erro, i germi a fondare tra Noi un centro generale per il calcolo di tutte le effemeridi! — Quindi, ove il preludio, ed i nostri voti non falliscano, ben presto Italia possiederà al pari della Francia un' *Ufficio di longitudini!*

§. V.

Nella Sezione di Medicina, presieduta dal valente Giacomini, le discussioni si risentivano degli effetti della notissima scissura, in che si divide la Medica Facoltà sotto i vessilli dello *Stimolo* e *Controstimolo*, e le minori insegne del *Dualismo dinamico*, *misticismo organico*, *empirismo analitico* ed *ecceleticismo!* — Prodi Campioni di ogni scuola scendevano nell'Arena, interpretando i fenomeni della umana economia, e le virtù farmacologiche delle sostanze minerali vegetali ed animali, secondo i principj rispettivamente da essi professati! —

E quantunque nella contraddizione de' sistemi, fosse inattendibile la completa soluzione dei quesiti, — pure quelle ginnastiche esercitazioni dello intelletto non lieve incremento apportavano alla Scienza, — perocchè i temi, disputati con latitudine sotto multiforme aspetto di opposte sentenze, addestrano il criterio alle risorse dei confronti, d'onde si perviene alla certezza, ed al convincimento! —

Laonde talune rimarchevoli investigazioni e proposte, estranee all'accennato scisma, si comunicavano. —

Tra le prime, di considerevole risultamento si debbono avere le osservazioni del medico Polli sulla formazione della cotenna nel sangue, colle quali egli è riuscito a corredare di nuova sintomologia la diagnosi delle malattie. — Me-

ritevoli di encomio tra le seconde sono il progetto Ferrario, per una statistica clinica degli Spedali in Italia, consentito a più maturo e probabile conseguimento, — ed il progetto del medesimo Ferrario per fondare, là dove manchino, più Istituti a soccorso di Medici e Chirurghi poveri, non che di loro vedove e figli minori.

Voi non ignorate come il sistema penitenziario dei carcerati si attivasse al di là dell'atlantico qual saggio o tentativo di miglioramento morale, — come due metodi d'isolamento e silenzio continuo o temporario s'introducessero in Filadelfia e Auburn, — e come successivamente in Europa ripetendosi quegli esperimenti, insorgessero dubbj d'insalubrità per i detenuti sottoposti all'uno o all'altro reggimento. — Perciò gli ottimi Petitti, Scopoli e Mompiani promuovevano nella Medica Sezione l'esame di siffatte igieniche questioni, le quali agitate, per mezzo di numeroso Comitato sotto la speciale presidenza dell'Orioli, si risolveano con tanta autorità di logiche e fisiche considerazioni, da servire di testo e genesi al Legislatore, che imprenda codificare in questa materia! — Così, mentre nei Paesi Stranieri s'introducano misure, forse ignorandone incautamente le conseguenze, — tra Noi si dà l'esempio luminoso di far precedere opportune riflessioni, all'adozione di qualunque riforma!

§. VI.

Nelle due Sezioni di Zoologia e di Geologia così degnamente presiedute dai celeberrimi Principe di Canino e Marchese Pareto, molto si operava. — Ma quei lavori caratteristici per indagini minutissime e dettagliate, — per osservazioni numerose e complicate, — e per ipotesi più o meno problematiche, non mi sembrano suscettivi di compendiata analisi e relazione. —

Però tributo di somma laude si compete al Presidente Di Canino per la iniziativa assunta a concordare colla Sezione Botanica un Codice d' uniforme nomenclatura dei due regni Zoologico e Botanico, ed al Presidente Pareto per le erudite illustrazioni, con che sussidiava l' immensa copia di fatti ed osservazioni da esso raccolti, ed annunciati sovra la condizione Geologica di molti punti d' Italia. —

§. VII.

Nella Sezione Agronomo-tecnologica, sotto la presidenza dell' egregio Dr. Gera, parecchi scritti intesi a provocare ogni maniera di agrario miglioramento si leggevano dal Rosnati, Tonello, Rizzi, Configliacchi, Selvatico e dal Presidente. — Gli uni descriveano l' attualità delle pratiche agronomiche in Italia, — gli altri ne rilevavano i vizj, le lacune, ed opportunità, — e tutti univoci consigliavano la maggior diligenza a mantenere la necessaria proporzione tra le terre coltivande ed i coloni; a favorire i regolari scoli delle acque; ad estendere possibilmente i prati artificiali; ad impedire la soverchia frequenza degli avvicinati filari di Alberi e Viti sopra il suolo arativo; a perfezionare i sistemi enologici; a dissodare metodicamente e parcamente i boschi; infine a vincere i pregiudizj de' contadini contro anche le più sicure riforme, mediante il sistema di separare dai latifondi una porzione di terreno, e quello coltivare per conto padronale, onde i vantaggi ivi conseguendi divengano stimolo al convincimento dei coloni. —

Alle letture succedevano erudite discussioni, cui partecipavano il dotto Presidente, il valentissimo mio amico e collega in Segretariato Conte Gherardo Freschi, il celebre Moretti, molti altri distinti agronomi, e quell' illustre

Fondatore di Meleto (da Voi già meritamente premiato, ed elevato a rango di Benemerito Socio Tiberino!) che, ogni tema rischiarando coll'autorità de'suoi diligenti esperimenti, cogliea da tutta l'Assemblea non equivoci omaggi di universale simpatia e venerazione! —

I Concimi, i foraggi, gl'innesti, i processi per lunga conservazione dei frutti, le malattie delle piante e specialmente di gelso e vite offrivano subbietto ad istruttive elocuzioni. — Nuovi strumenti di rustica applicazione, come un Trebbiatojo modellato dall'Angelini, — una Sega con punte a lancia raddoppiata per potare Gelsi inventata dal Rizzi, — un ingegnoso apparecchio per cogliere gli olivi senza disperdimento presentato dal Barone di Riseis, — ed un perfezionamento del coltro Ridolfi da lui stesso immaginato, consistente nel formare la punta del vomero mobile e mutabile, in ferro battuto anzicchè in ghisa, venivano esposti, esaminati ed apprezzati. — Interessanti comunicazioni sopra un processo per depurare l'olio mediante cortecce d'alberi contenenti *tannino* ritrovato dal Sig. Ton, — sopra le resultanze chimiche ed economiche dell'*idrogene liquido* calcolate dal Profess. Majocchi, — sopra la pece riconosciuta qual sostanza saponificabile dal Dr. Righini, — sopra il miglior metodo di cagliare il latte ideato dal Presidente Gera, — e sopra una stupenda macchina, applicabile col sistema dei motori di Cornovaglia, per irrigare ed asciugare immense estensioni di terreno inventata dall'Ingegnere Japelli, imprimevano ai lavori della Sezione nobili vestigia di rara intelligenza e squisita utilità! —

Nè gli ufficj di quegli ottimi alle pratiche d'immediato tornaconto si limitavano, perocchè, precludendo al futuro, con impeto generoso di civico sentimento, si imprendeano a trattare argomenti palpitanti e fecondi di bene intesa prosperità. — L'educazione tecnologica, che ne'

tempi di pace è fondamento alla ricchezza delle nazioni, forniva materia di minute relazioni descritte dal Petitti Sagredo e Calvi sui progredimenti di quella speciale istruzione ottenuti in Torino, Venezia e Milano. — La condizione fisica e morale dei fanciulli impiegati nelle fabbriche industriali, ispirava al Petitti il santo pensiero di provocarne opportune ricerche, — d' onde un giorno la legislazione farà tesoro, per le convenevoli misure a favore di quella interessantissima classe della Società. — Finalmente il Marchese Selvatico, investigando i mezzi più acconci ad eccitare incremento nelle arti agricole, ed eleggendo a strumento dei suoi voti il possente pungolo della emulazione, coronava i lavori della Sezione col progetto di una Società Provinciale d' incoraggiamento per l' Agricoltura, — progetto, del quale per mia somma ventura io era interprete e relatore, — ed ove lo slancio dell' unanime adesione manifestata dall' uditorio, comprovava la forza elettrica delle idee generose, e dei proponimenti che volgono al bene della patria! — E poichè le disimpegnate funzioni di Segretario, nella commissione delegata a codesto progetto, mi posero in grado di esaminarne e rilevare sino alle ultime conseguenze i floridissimi vantaggi, concedetemi, o Signori, di qui consegnare un voto sincero, onde consimili istituzioni si trapiantino in Toscana, specialmente per le Maremme e le Provincie di Siena ed Arezzo, ove il bisogno di migliorare l' agricoltura mi sembra più che altrove urgente e necessario! —

§. VIII.

Variate escursioni, sì com' è l' uso dei Congressi, si operavano dalle Sezioni di Zoologia, Geologia Agraria, e Botanica in Orti, Giardini e Musei della Città, e nelle cam-

pagne della Provincia di Padova. — Altri descriveranno, meglio che io non potrei, le condizioni fisiche ivi rinvenute ed esplorate. — Altri disserteranno sovra le emozioni provate, percorrendo i campi e gli asili ove il Cantore di Laura e io scultore di Venere si ispiravano sublimemente! — Da me, la più viva emozione, che ho irresistibile necessità di palesarvi, fu gustata in modesto ritiro, e precisamente in prossimità dell' Orto Agrario di Padova, ove rinvenni quattro giovani orfani e ciechi raccolti, nudriti, vestiti, educati ed istruiti a proprie cure, spese e fatiche dal generoso Professore Abate Configliacchi! Io li esaminai ed interrogai, — e nello udire di quanta sollecitudine seco loro sia prodigo quel raro benefattore, mi commossi d' inesprimibile gioja!

Onore al piissimo Ecclesiastico, che manifesta nel celibato viscere di padre, nel Sacerdozio amorevolezza di pastore, — e nella domesticità virtù di filantropo!

Onore ad Esso, che come esclamai colà tra l' entusiasmo dell' ammirazione, seppe nell' orto agrario far germogliare la pianta della Carità! —

Nella seconda generale adunanza de' Congregati, si eleggeva Milano a città di Convegno per l' anno 1844., e si decretava provvida addizione allo statuto organico dei Congressi, onde evitare qualsia modificazione, che non fosse sanzionata da due successive Annuali Votazioni.

Nell' ultima tornata, si leggevano l' usato rapporto contenente l' istoria della spirante Riunione dal Segretario Generale, le succinte relazioni dei lavori delle Sezioni da uno dei rispettivi Segretarj, ed il discorso di commiato pronunziato dal Presidente, il quale anche in codesta circostanza, offrendo saggi non dubbj di superiore intelligenza e squisitissimo sentire, riscuoteva altissimi plausi ed encomj! —

Oltre cinquecento Scenzati si ascriveano alla quarta riunione. — Causa al minor numero del precedente Congresso, mi sembrano la popolazione di Padova, che inferiore a quella di Firenze somministrava più tenue copia di dotti residenti nel municipio, e l'assenza degli Scenzati oltremontani, che probabilmente in questo anno adirono ai Congressi di Magonza e Strasburgo. — Però dalla generalità dei Congregati si deplorava meno l'attenuazione di quantità, che l'accidentale assenza di quegli ottimi Serristori, Sambuy, Mazzarosa, Genè, Lambruschini, Sismonda, Cagnazzi, Tommasini e Gazzeri, i quali tanto ornamento, e lustro arrecano di loro persona, là dove si presentano! Sappiano Eglino, come benchè lontani il loro nome venerato si ripetesse da ogni labbro, e come se ad Essi dolea non potere partecipare alla Quarta Riunione, i membri della medesima sentivano tutto il peso di quella lacuna!

Fratellanza, gentilezza e concordia erano, durante il Congresso, simbolo costante alla sociabilità de' Congregati, di modo che ognuno di Essi può ripetere col divino Poeta « *Nullo bel salutar tra noi si tacque.* » A quel cortese alternare di amichevoli ufficj si collegavano singolari vantaggi, — perciocchè nell'avvicendato commercio delle idee, lo spirito si illumina, la mente si rischiara, il pensiero si affina, il giudizio si temprà, — e ne nasce quel Sovrano culto al bello, al buono ed al sublime, che è sorgente e vita della Scienza e dell'arte! — E realmente le intime e frequenti conferenze di que' Saggi, — ognora volte sopra gravi subbietti, — in che il filosofo medita, il poeta s'ispira, lo studioso si perfeziona, ed il pratico apprende i metodi di sperimentare, — riflettevano avventurosamente

nelle Sezioni, — ove dischiuso il campo a libera comunicazione di fatti, ipotesi e teorie, venivano narrati, citati ed esposti gli avanzamenti degli studj, la solerzia di istituti e Accademie, le produzioni più rimarchevoli degli Scenziati, e le azioni generose dei filantropi, — a tutti tributando quel meritato encomio, che è la migliore ricompensa alle anime gentili, e sicuro mezzo di nobile emulazione!

Infatti le aule, ove convenivano le Sezioni, più fiate echeggiavano — a cagion d' onore — del nome Augustissimo del Munificente Fondatore e Protettore de' Congressi Italiani, — risuonavano delle lodi decretate alle Accademie Fisiocritica e Tegea di Siena, alla Società d' incoraggiamento di Milano, al Mazzarosa, al Serristori, al Cagnazzi, ad Andrea Bianchi per lo impulso efficace *col senno e colla mano* da Essi impresso ad ogni maniera di utili studj e discipline, — e rendeano solenne attestanza di pubblica riconoscenza a quelli ottimi e venerati Abb. Dianin, Conte Grifoni, Milius, Conte Pieri e Falciola, i quali regalarono somme cospicue, per erogarsi in educandati, d' Agronomia e Tecnologia! —

§. X.

Dalle cose fin quì dedotte, Voi rileverete, Degnissimi Colleghi, come non infecondo alla Scienza risultasse il Congresso Padovano, per i tanti e variatissimi studj in ogni genere d' umano scibile ivi provocati ed esauriti, — e come anzi fertilissima sortisse la quarta Riunione, per lo eccitamento colà destato a tutte vie di progresso intellettuale e morale, Erbario Centrale Italiano, Ufficio di Longitudini, Lessico per la uniforme nomenclatura de' Regni Zoologico e Botanico, Dottrina Igienica per le Carceri, Società d' incoraggiamento agricola, Statistica clinica, Sta-

tistica agraria, Statistica tecnologica, Statistica de' fanciulli manifatturieri, Istituti di soccorso, di educazione e di arti agricole e industriali, — tutte queste santissime opere in Italia ai Congressi, e specialmente al Congresso Padova, dovranno lo accelerato sviluppo! —

Nè codesti vantaggi sono i soli, che da quelle Riunioni si consegnano. — Convenire ed affratellarsi con centinaia di Dotti, in cui l'amore del vero, dell' onesto e del giusto è istinto invariando, — partecipare a discussioni, ove i cari interessi scientifici e morali si agitano con razio cinio, senno e dottrina, — respirare l' aura, ove tutto converge al massimo incremento della patria sapienza e civiltà, — ha cotanta potenza sullo spirito, che, io credo, debba convertire l' uomo malvagio in buono, ed il buono rendere migliore! Quindi a ragione si può dichiarare, che i congressi *istruendo moralizzano la Società!* —

Giunto al termine di mia relazione, temo grandemente esservi stato interprete fallace ed inesatto. — Ma la colpa è vostra, Chiarissimi Colleghi, perocchè eleggendomi a vostro Deputato, m' imponeste doveri, lo cui adempimento eccedeva le mie deboli forze. — La vostra indulgenza soccorra la mia tenuità! — E codesta indulgenza ben a ragione imploro da Voi tutti o Signori, i quali animo gentile e pio a massima dottrina e saggezza accoppiando, rivestite suprema autorità per fiancheggiare gli sforzi di chi riposa soltanto all' ombra del Vostro Protettorato, perchè sventuratamete indegno di pronunziare l' invocazione del Vate immortale

*O mente, che scrivesti ciò ch' io vidi
Qui sì parrà la tua nobiltate!*

